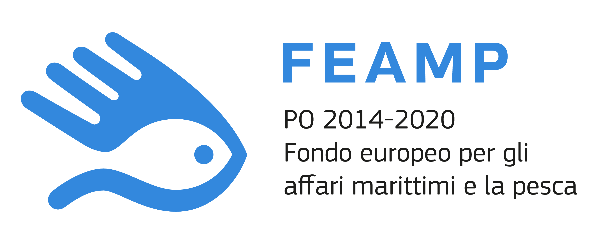
|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| BANDIERA EUROPEA | REPUBBLICA ITALIANA | LOGO_REGIONE_PUGLIA-15X11_300DPI |
| **UNIONE EUROPEA** | **REPUBBLICA ITALIANA** | **REGIONE PUGLIA** |



****

Priorità 4

Aumentare l’occupazione e la coesione territoriale

Misura 4.63

Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014

**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020**

**GAL GARGANO**

**AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.**

**Azione 2 – GARGANO IMPATTO ZERO**

**Intervento 2.7**

**“Mercati locali per i prodotti della pesca”**

**Disposizioni attuative dell’Intervento**

**Parte B – Specifiche**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07/09/2021**

**Validato dal Referente dell’Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020**

**con Determinazione n. 286 del 08/10/2021**

INDICE

1. Intervento 3

1.1 Descrizione tecnica dell’Intervento 3

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell’Intervento 3

1.3 Criteri di ammissibilità 3

1.4 Interventi ammissibili 4

2. Categorie di spesa ammissibili 4

3. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse) 5

4. Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio 7

5. Documentazione specifica richiesta per la misura 7

6. Localizzazione 8

7. Criteri di selezione 8

8. Intensità dell’aiuto 9

# Intervento

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a “regia”.

## Descrizione tecnica dell’Intervento

|  |  |
| --- | --- |
| **Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca** | |
| **Misura 4.63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo** | |
| **Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014-2020**  **GAL Gargano agenzia di sviluppo soc. cons. a r.l.** | |
| Riferimento normativo | Reg. (UE) 508/2014, Titolo V, Capo III art. 63 par. 1 lett. a) |
| Azione | Azione 2 GARGANO IMPATTO ZERO |
| Intervento | 2.7 “MERCATI LOCALI PER I PRODOTTI DELLA PESCA” |
| Finalità | Realizzare infrastrutture per la promozione dell’attività di vendita diretta |
| Beneficiari | Amministrazioni comunali |

## Descrizione degli Obiettivi dell’Intervento

L’Intervento **2.7 “Mercati locali per i prodotti della pesca”** prevede investimenti volti a realizzare su aree o spazi pubblici infrastrutture/strutture da destinare ad attività di vendita diretta delle produzioni ittiche locali.

L’intervento sostieni investimenti in grado di migliorare le infrastrutture a servizio della filiera corta nel settore ittico.

## Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

| **OPERAZIONE A REGIA** |
| --- |
| ***SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO*** |
| Amministrazioni Comunali dell’area costiera del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo (Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste) |
| ***CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ*** |
| Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31 |
| ***CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE*** |
| * Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all’art. 106 del Reg. UE 966/2012 |
| ***CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE*** |
| Le operazioni devono essere localizzate nel territorio FEAMP di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl coincidente con i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste. |
| Il Beneficiario al fine di garantire la durabilità nel tempo dell’investimento realizzato è tenuto a:  a) Mantenere l’infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013 art. 71 “Stabilità delle operazioni”;  b) Prevedere, per il medesimo arco temporale di cui al punto a), in maniera chiara ed inequivocabile le relative modalità di gestione e funzionamento. |

Si precisa che per “**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**” di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013, si intende un’operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell’importo complessivo previsto per la stessa.**

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

* i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell’istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
* i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell’art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all’igiene ed alla salute.

## Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili interventi infrastrutturali/strutturali in aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali.

# Categorie di spesa ammissibili

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

* spese per interventi di ristrutturazione/ ammodernamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l’accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici;
* spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all’esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici
* spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l’adozione di innovazioni tecnologiche;
* spese per la realizzazione/acquisto di strutture, anche mobili, da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.);
* spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici;
* spese per l’efficientamento energetico delle strutture/aree;
* spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici;
* spese generali;
* IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l’importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all’operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l’ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una **percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso**.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

* spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all’operazione;
* le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  + se direttamente connesse all’operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  + se comprovate da adeguata documentazione contabile;
* le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l’importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle “*Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*”.

# Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

* che non rientrano nelle categorie previste dall’Intervento;
* presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
* quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle “*Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”,* in tema di “*Acquisto di materiale usato”)*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all’esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all’attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all’attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l’inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell’art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

* 1. gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
  2. la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
  3. l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
  4. la pesca sperimentale;
  5. il trasferimento di proprietà di un’impresa;
  6. il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell’Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall’art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

1. interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
2. imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

# Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l’iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

* rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
* assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl e l’Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l’accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell’accertamento;
* assicurare l’accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl e l’Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
* rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
* rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
* utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
* fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl e all’Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
* realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell’Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell’Atto di Concessione, fatta salva l’eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
* rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
* presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all’art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall’art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell’Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell’Atto di concessione del contributo.

# Documentazione specifica richiesta per la misura

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 8 delle Disposizioni di Attuazione dell’Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

* copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.
* autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
* titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell’atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.
* piano di gestione e funzionamento quinquennale dell’intervento che contenga i seguenti elementi minimi:

1. obiettivi da raggiungere;
2. sequenza delle attività strutturate nel tempo per conseguire gli obiettivi;
3. identificazione delle risorse disponibili e dei soggetti coinvolti;
4. sistema di controllo in grado di monitorare l’effettivo raggiungimento degli obiettivi e valutare i risultati sia dal punto di vista strategico che operativo;
5. piano economico-finanziario, che identifichi fabbisogni finanziari e principali elementi di gestione (es. spese personale, costi manutenzione, etc).

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

# Localizzazione

Gli interventi dovranno essere localizzati nell’area territoriale di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl coincidente con i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste

# Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell’Intervento:

| **OPERAZIONE A REGIA** | | | | | |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **N.** | **Criteri di selezione delle operazioni** | **Coefficiente C (0<C<1)** | | **Peso (Ps)** | **Punteggio P=C\*Ps** |
| **Criteri relativi all'operazione** | | | | | |
| O1 | Livello di progettazione in fase di presentazione del progetto | Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l’avvio dell’investimento | 1 | 20 |  |
| Progetto definitivo | 0,5 |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 0 |
| O2 | N° di postazioni dedicate alla vendita diretta per operatori della pesca | N > 8 | 1 | 30 |  |
| 8 ≤ N ≥ 6 | 0,75 |
| 5 ≤ N ≥ 3 | 0,50 |
| N ≤ 2 | 0 |
| O3 | Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali (superamento barriere architettoniche) e ambientali (risparmio energetico, gestione dei rifiuti, utilizzo materiali ecologici) \* | SI | 1 | 20 |  |
| NO | 0 |
| O4 | Qualità del piano di gestione e di funzionamento quinquennale proposto \*\* | Ottimo | 1 | 20 |  |
| Buono | 0,75 |
| Sufficiente | 0,50 |
| Insufficiente | 0 |
| O5 | Presenza di infrastrutture simili destinate alla vendita diretta delle produzioni ittiche locali nell’ambito comunale | SI | 0 | 10 |  |
| NO | 1 |

\* Il punteggio sarà attribuito a progetti che destinano almeno il 10% della spesa a tali investimenti

\*\* Ottimo: Il Piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

Buono: Il Piano presenta un buon livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

Sufficiente: Il Piano presenta un sufficiente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

Insufficiente: Il Piano non presenta tutti gli elementi ovvero pur, contenendoli, li descrive in maniera non sufficientemente chiara, efficace e coerente

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all’operazione sarà pari al prodotto tra il “peso” (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **30** **da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.**

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

# Intensità dell’aiuto

L’Intervento prevede un’intensità massima dell’aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.